

In arrivo novemila profughi in Lombardia

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2011

Cinquantamila profughi da ospitare, 30 milioni di euro per gestire l'emergenza e un accordo da elaborare minuziosamente con i governatori delle regioni. **Roberto Maroni** ha presentato ieri il **piano per l'emergenza immigrazione** che prevede lo smistamento e l'accoglienza dei profughi che dal nord Africa sono sbarcati o sbarcheranno, a Lampedusa.

Secondo le linee generali diffuse dal ministero **gli afflussi saranno distribuiti sul territorio con criteri proporzionali alla popolazione** residente in ogni regione nel numero di mille profughi ogni milione di abitanti, tenendo conto però anche delle presenze già registrate di immigrati. La partita è coordinata, ma soprattutto è da concordare, **a livello regionale**.

Il Governatore Roberto Formigoni, che ieri come gli altri presidenti di regione è intervenuto nel dialogo col Viminale, ha assicurato che la Lombardia «sarà pronta a fare la sua parte».

La nostra regione, che conta quasi 10 milioni di abitanti, **potrebbe accogliere fino a 10mila profughi**, secondo la distribuzione proporzionale prevista dal piano del ministero.

Un numero, però, sul quale bisogna fare molti distinguo e che allo stato dei fatti è assolutamente teorico. Il piano-emergenza è modulato infatti su un numero di sbarchi quantificati in 50mila profughi, previsione ritenuta verosimile dal ministro Maroni in persona. Nonostante ciò va rimarcato che **attualmente gli sbarchi dall'inizio dell'anno si sono attestati nel numero di 14 mila**. La speranza, e forse il piano di emergenza mira ad alzare il livello di guardia proprio per questo, è che se si dovesse raggiungere davvero la quota di 50mila nel frattempo potranno essere **interventuti altri fattori per risolvere la situazione**, in particolare l'auspicato **intervento della Comunità Europea** affinché il carico possa essere suddiviso tra tutti gli stati membri e non nella sola Italia.

In ogni caso il piano del Viminale, pronto anche alla più nefasta delle ipotesi, sarà consegnato a giorni agli enti locali. Il Ministero ha già in mano **una lista stilata dai prefetti** con i posti disponibili all'accoglienza. **Le prefetture hanno effettuato ricognizioni sui siti candidati** a ospitare profughi sul territorio. Hanno comunicato al prefetto del capoluogo la lista, che è stata trasmessa al ministero dell'interno. **Il ministero a sua volta si confronterà con la regione per la definizione finale dei luoghi**.

La Caritas – come precisa Mario Salis presidente della cooperativa Le Querce di Mamre – ha consegnato già alcune settimane fa la propria disponibilità ad accogliere nei propri centri **una ventina di persone** ma attualmente non ha ancora ricevuto indicazioni dalla prefettura. Dal Comune di Varese l'**assessore Navarro** fa sapere invece che allo stato dei fatti non è stata richiesta la partecipazione del comune e che in caso di emergenza sarà la Regione a chiedere la disponibilità e ad aprire una collaborazione.

Il Ministero della Difesa ha invece consegnato a Maroni un proprio contributo di aree dismesse dove potrebbero essere allestite delle tendopoli (A Varese si fa il nome della **caserma di Lonate Pozzolo**).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

